



C. C. NAPOLI
venerdì, 28 agosto 2020

C. C. NAPOLI
venerdì, 28 agosto 2020

C. C. NAPOLI

28/08/2020	Il Mattino	Pagina 26	<i>Gianluca Agata</i>	3
<hr/>				
28/08/2020	Il Mattino	Pagina 26	<i>Gianluca Agata</i>	5
<hr/>				
28/08/2020	Il Mattino	Pagina 26		7
<hr/>				
28/08/2020	Il Roma	Pagina 20		8
<hr/>				
28/08/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 38		9
<hr/>				

I conti in rosso

Il Comune mette in mora il Circolo del Tennis «Debito di due milioni»

«Canoni pagati in misura ridotta» udienza in Tribunale il 7 dicembre Il presidente Villari apre a un accordo
«Troveremo insieme una soluzione»

Gianluca Agata

IL BRACCIO DI FERRO Il Comune di Napoli vuole dal Circolo del Tennis due milioni di euro a compensazione di canoni pagati in misura inferiore rispetto al dovuto dal 2002 ad oggi. L'atto di citazione è arrivato in questi giorni al presidente del Circolo del lungomare Riccardo Villari che il prossimo 7 dicembre dovrà presentarsi nelle aule del Nuovo Palazzo di Giustizia per difendersi come ogni inquilino moroso sfrattato dal proprietario (luglio 2019) ma che continua ad occupare alcuni degli spazi più belli della città di Napoli. E in realtà la cifra da pagare sarebbe anche più alta (3,5 milioni) se all'inquilino moroso non fossero riconosciute delle attenuanti derivanti dall'attività sociale svolta. Ma dietro un perfetto match tra inquilino e proprietario si cela una pace già fatta e probabilmente al 7 dicembre nemmeno si arriverà perché come sta accadendo anche con il Circolo Posillipo, l'accordo tra Comune e Tennis Club è dietro l'angolo e la stretta di mano potrebbe arrivare già a settembre. L'atto di citazione? «Un atto dovuto all'interno di una vicenda ormai ventennale», dicono dal Circolo del tennis. LA CITAZIONE Nel 2002 il Comune di Napoli ed il Tennis Club stipularono un contratto di locazione di 10mila euro al mese. Un contratto della durata di sei anni. Un contratto che nel corso della sua durata il Comune in punta di diritto ha ritenuto di dover rivedere («rivisitazione temeraria e unilaterale» sostiene il circolo). Secondo Palazzo San Giacomo l'edificio non era più da assoggettare alla categoria dei circoli e dei luoghi ove si fa attività culturale, sociale, sportiva, ma un vero e proprio bene economico e commerciale. Fatti due conti, il Tc Napoli avrebbe dovuto pagare 47mila euro al mese che portano la cifra ad un dovuto di 3,5 milioni che scende a 2 milioni considerate anche le attività senza fini di lucro che si svolgono nel sodalizio del lungomare. LA DIFESA Secondo il Tennis Club la rivalutazione del canone di affitto è stata fatta in maniera unilaterale rispetto ad un contratto stipulato in piena libertà dalle parti. Quella dei 2 milioni diventa così una richiesta quanto meno temeraria in quanto senza alcun fondamento. Fatto sta che dalla scadenza del primo contratto il Tennis Club occupa abusivamente l'immobile e tutte le manifestazioni che si sono svolte anche con la presenza del primo cittadino a complimentarsi con il circolo per il vanto portato a Napoli erano viziate dal fatto che l'organizzatore occupava abusivamente il circolo. L'ACCORDO Comune e Circolo stanno lavorando per una intesa che garantisca ai primi una certezza di diritto, al di là della citazione, vale a dire che il TC Napoli ammetta il suo stato di occupante abusivo e di dover riconoscere una somma al proprietario di casa. Dall'altro lato il Comune lavorerà con il



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Circolo per stipulare prima un accordo ponte e poi una concessione pluriennale, a cifre non di mercato e che permetta al sodalizio di via Caracciolo di continuare la sua attività pluricentenaria entrando nella gestione delle attività. Vale a dire che molti appuntamenti sociali, culturali, organizzati da Palazzo San Giacomo potranno prevedere anche le sedi del Tc Napoli. La stessa base di accordo che vale anche per il Circolo Posillipo. IL COMUNE «Abbiamo avviato una interlocuzione importante tra i vertici del circolo e dell' amministrazione - spiega l' assessore allo Sport del Comune di Napoli Ciro Borriello - con la volontà politica di non mandare via il Circolo che è un luogo di sport e di cultura della città. Certo, vanno prima sistemate alcune partite economiche. Ma c' è la volontà da entrambe le parti di trovare una soluzione e sicuramente l' immobile sarà tolto da quelli in vendita». IL CIRCOLO «Questo atto di citazione non lo ritengo un atto di sfida, ma un atto dovuto in un percorso che è cominciato in un modo ma ora ci vede entrambi concordi nella certezza di trovare una soluzione - dice il numero uno del Tc Napoli Riccardo Villari - Per quanto ci riguarda chiederemo una concessione pluriennale ma è ovvio che dovremo pagare un canone stabilito per accordo perché siamo in una condizione assurda. Abbiamo organizzato le Universiadi senza avere un normale contratto di affittuari dell' immobile. Per il Comune questa è casa sua per tutto ciò che vorrà organizzare e per le attività dell' amministrazione che il circolo supporterà. Siamo dal 2013 senza titolo a restare e questa situazione non è più possibile».

Collana, il pressing delle associazioni «Serve un commissario super partes»

Gianluca Agata

IL CASO Un commissario super partes, «scevro da qualsiasi condizionamento politico o di ufficio, che possa analizzare l'operato degli organi regionali coinvolti con imparzialità, serenità e competenza». Lo chiedono al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, le associazioni del Collana in prossimità della nomina da parte del governatore del commissario ad acta che avrà il compito di effettuare un controllo sull'operato degli uffici regionali circa le procedure riguardanti la convenzione di affidamento dello stadio Collana. INDAGINE Il Comando provinciale della Guardia di finanza, su delega della Procura regionale della Corte dei Conti, ha eseguito da oltre un anno approfonditi accertamenti sul contratto di concessione tra la Regione e la Giano S.S.D. Srl per l'affidamento in uso e gestione dello stadio Collana rilevando una serie di criticità per mancate verifiche da parte della Regione sull'operato della società. In particolare, l'attenzione si è concentrata sui lavori di miglioramento del complesso sportivo, nonché su rilevanti anomalie relative all'atto aggiuntivo (pertinente modifica del piano economico finanziario) del medesimo contratto. Una cosa che ha fatto sobbalzare le associazioni. IL

PRESSING «Finalmente si conclama la fondatezza di ciò che noi associazioni sportive stiamo denunciando senza soluzione di continuità dall'11 gennaio 2019 - affermano in una nota - ovvero dal giorno della pubblicazione dell'atto aggiuntivo che, di fatto, stravolge il bando di gara nei contenuti e nello spirito di servizio pubblico. Anche se con notevole ritardo, apprezziamo la posizione del governatore assunta nel merito e la sua volontà di fare luce sulla vicenda ed auspichiamo una rapida soluzione di rientro della situazione nei ranghi di legittimità e trasparenza, al fine di restituire l'impianto ai cittadini e alla città. A tutela dei cittadini, ci interroghiamo altresì sull'opportunità concessa da parte della Regione nel consentire attualmente che il concessionario continui a mantenere l'impianto aperto malgrado le indagini in corso, acquisendo quote ed abbonamenti, nella totale incertezza degli esiti futuri delle indagini». IL COMMISSARIO Quanto al commissario super partes le associazioni propongono il nome di Giovanni Schiano di Colella Lavinia, già segretario generale del Comune di Ascoli Piceno ed attualmente segretario generale del Comune di Pozzuoli. Napoletano, 50 anni, Schiano di Colella Lavinia arriva da Quarto, dopo aver iniziato la sua attività da segretario comunale nel 1996 al Comune di Vestenanova in provincia di Verona. Poi Parrano e Ficule in provincia di Terni, Dragoni in provincia di Caserta, Portico di Caserta, Bacoli, Marcianise, Quarto. Specializzato in diritto civile e in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione. «Naturalmente - prosegue la nota - noi associazioni siamo pronte a collaborare in ogni modo alla ricerca



Il Mattino

C. C. NAPOLI

della verità e della giustizia, ponendoci al servizio del commissario, chiunque esso sia, con il nostro presidente e rappresentante Sandro Cuomo, uomo di sport e commendatore della Repubblica Italiana». GIANO Nomina del commissario attesa entro fine mese già accolta «con ottimismo» dal concessionario, «sperando che si faccia chiarezza definitivamente sulla correttezza dell' operato del concessionario, che sta operando secondo le finalità della convenzione. Speriamo però che tutto ciò serva anche a velocizzare la redazione del nuovo cronoprogramma dei lavori, affinché l' impianto venga ultimato quanto prima». g. a. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Arenella, dopo restyling e lockdown riapre la piscina Partenope

Dopo la chiusura forzata nei mesi di lockdown riapre finalmente la piscina Partenope di salita Arenella 9. La nuova Partenope Nuoto, questo il nome dello storico impianto vomerese, riaprirà i battenti totalmente ristrutturata grazie all'impegno della giovane imprenditoria napoletana. Il benessere in piscina sarà uno degli obiettivi principali della nuova Partenope: dall' aquagym ai corsi per le future mamme e per i baby nuotatori fino ai tre anni. Una attenzione sarà rivolta anche agli over 65. Il progressivo inserimento dei minori diversamente abili anche affetti da autismo, nella scuola nuoto, sarà un' altra delle novità della piattaforma delle attività della piscina. Dopo oltre 40 anni si rinnova dunque la storica piscina dell' Arenella che ha rappresentato un punto di riferimento non solo agonistico per intere generazioni. Le iscrizioni ai corsi partiranno in sede dal primo settembre (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 20) mentre l' attività in vasca inizierà a partire da lunedì 7 settembre. «Ben 42 anni di attività hanno fatto sì che la Partenope - si legge in una nota - diventasse un punto di riferimento sportivo per i quartieri collinari e non solo. Come nuova società, in un momento così delicato siamo pronti a scommettere. Ci auguriamo di proseguire sulla stessa onda e di migliorarne la fruibilità». g.a. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

C. C. NAPOLI

Capri-Napoli, trofeo Farmacosmo: è il momento dell'edizione 2020 per la gara di nuoto di fondo

NAPOLI. Lo sport torna protagonista a Napoli, mettendo al centro il mare e le bellezze del suo straordinario golfo. Lo fa con la 55esima edizione della Capri-Napoli, trofeo Farmacosmo, la gara internazionale più famosa al mondo che il prossimo 6 settembre porterà in Campania alcuni dei più forti nuotatori a sfidarsi sulla distanza dei 36 km che separano Capri da Napoli. Una sfida doppia quest'anno per gli organizzatori, che nonostante le difficoltà legate alla pandemia non hanno voluto far mancare il tradizionale e atteso appuntamento sportivo. Arrivando a riservando anche una importante sorpresa agli sportivi napoletani. Sorpresa che verrà svelata durante la conferenza stampa in programma martedì 1 settembre nell' Antisala dei Baroni del Maschio Angioino con inizio fissato alle ore 11.45. Alla conferenza saranno presenti tra gli altri l'assessore allo Sport del Comune di Napoli, **Ciro Borriello**; l'assessore al Mare, **Lucia Francesca Menna**; il presidente del Coni Campania, **Sergio Roncelli**; il presidente del comitato campano della Fin, **Paolo Trapanese**; il coordinatore tecnico e logistico della Fin per il nuoto in acque libere, **Stefano Rubaudo**; la guida tecnica della Fiamme Oro Napoli, **Luca Piscopo**; **Fabio de Concilio**, Ceo di Farmacosmo, main sponsor della gara; il presidente del comitato organizzatore e referente della società **Eventualmente Eventi & Comunicazione**, **Luciano Cotena**.



Sport e Salute : Foro Italico Camp numeri record

ROMA - Numeri da record per il primo Foro Italico Camp, il centro estivo organizzato da Sport e Salute, braccio operativo dello Stato per il mondo sportivo. Dopo due mesi (inizio 30 giugno) oggi ultimo giorno: con 80 bambini presenti di media a settimana nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e un'attenzione particolare ai piccoli con difficoltà che hanno avuto ciascuno un operatore dedicato (in tutto 16 iscritti). E' stata l'occasione, dopo l'inverno e la primavera del lockdown, di aprire gli spazi del Foro Italico, asset di Sport e Salute, alla socialità, al gioco, allo sport in favore della collettività. Gli esterni hanno superato infatti la partecipazione degli interni (i figli dei dipendenti) grazie anche al prezzo contenuto (120 euro settimanali, compresi il pasto e il kit del Camp). Il Foro Italico di tutti e per tutti, questa era la missione, cui è stata abbinata l'iniziativa del tennis e della piscina gratuiti per gli over 65. Così la Società presieduta da Vito Cozzoli (nella foto sotto) ha voluto unire l'anima sociale dello sport a quella dei campioni: il Foro Italico si prepara adesso ad ospitare gli Internazionali Bnl d'Italia di tennis (14-21 settembre) con una partecipazione da Grande Slam e il Golden Gala di atletica all'Olimpico (17 settembre). Lo staff del centro estivo è stato aiutato dalla partecipazione di istruttori e atleti di vertice di 16 federazioni che si sono messi con grande disponibilità al servizio dei più piccoli. I bambini hanno potuto provare gli sport più diversi, dalla vela col simulatore alla pesca sportiva, dalla scherma alle bocce, dal badminton al golf. Accanto allo sport, si sono svolte anche le attività ludiche proprie del centro estivo e in più occasioni sono stati presenti i cani atleti, un vero spettacolo per i bambini.

